

**IL FUTURO  
IN UNA SCATOLA**

**1985**

**2010**



**IL FUTURO  
IN UNA SCATOLA  
1985**  

---

**2010**



# PRESENTAZIONE

DI **PIERO ATTOMA** - PRESIDENTE COMIECO

---

La storia di Comieco è una storia lineare, nata bene, proseguita meglio e foriera di ulteriori promettenti sviluppi. Credo sia questa la morale che - senza falsa modestia - si desume dalla lettura della presente pubblicazione, realizzata in occasione dei primi 25 anni di vita del Consorzio, costituito nell'aprile 1985.

Il successo di questa storia deriva dal solido fondamento sul quale sorse Comieco e su cui, a partire dal 1997, è stato costruito l'attuale sistema di raccolta, recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica. Il fondamento sta nella visione, antesignana per l'epoca, di un gruppo di produttori e trasformatori di imballaggi cellulosici, secondo i quali beneficio per le imprese e il mercato, coscienza ambientale e interesse economico poteva-

no non solo conciliarsi, ma "fare sintesi" consentendo di raggiungere, nei rispettivi ambiti, obiettivi sempre più ambiziosi.

Quella che venticinque anni fa era una "visione" o - come oggi si dice con termine abusato - una sfida, alla prova dei fatti si è rivelata un'intuizione felice e vincente, sviluppatasi di pari passo con la crescita dell'economia, dell'innovazione tecnologica e della stessa società italiana.

Ora che quell'intuizione è divenuta un risultato concreto, ci si presentano altri traguardi da raggiungere e superare. E li affronteremo come lo abbiamo fatto in passato, con la serietà e l'ottimismo che derivano dalla nostra storia e dal patrimonio di competenze tecniche e capacità gestionali accumulate in un quarto di secolo.

# DALLE NOSTRE RADICI IL NOSTRO FUTURO

DI **CARLO MONTALBETTI** - DIRETTORE GENERALE COMIECO

---

Come aveva ben capito l'Alice di Lewis Carroll, non c'è nessuna ragione sostanziale perché una persona festeggi il giorno del proprio compleanno e non quello precedente, o seguente. Lo stesso vale, probabilmente anche di più, se invece di una persona fisica si tratta di una realtà complessa come Comieco.

Tuttavia 25 anni di vita sono un bel traguardo, che non può passare sotto silenzio. Intanto perché diventano un'occasione per parlare non tanto di noi, quanto dell'attività che svolgiamo. E poi, soprattutto, perché le "radici" di Comieco, il modo in cui il Consorzio nacque nell'aprile 1985 e si è sviluppato negli anni, rappresentano - a nostro avviso - la chiave del futuro, non solo nel settore del recupero e del riciclo degli imballaggi a base cellulosica.

Siamo convinti che Comieco porti con sé un'esperienza di grande valore in termi-

ni di conoscenze, tecnologie, prodotti e di gestione di una filiera quanto mai complessa: dal cittadino, che conferisce correttamente gli imballaggi cellulosici negli appositi contenitori, alle Pubbliche Amministrazioni, che si impegnano ad organizzare il sistema di raccolta, al distributore e al produttore dei materiali da imballaggio, che si impegnano a trasformare quello che era un rifiuto in un nuovo prodotto.

Molti sostengono che il futuro del nostro Paese, e la sua possibilità di essere realmente competitivo nel contesto internazionale, stia nella capacità di fare squadra tra mondo delle imprese, Pubblica Amministrazione, mondo politico e cittadinanza. Se è così, la storia di Comieco merita di essere raccontata per divenire oggetto, se non di esempio, di un'attenta riflessione.

# I 25 ANNI DI COMIECO

**1985-1990**

L'anno zero (o quasi) della raccolta differenziata

**1990-1995**

Verso il salto di qualità del sistema

**1995-2000**

Nel sistema CONAI,  
Comieco si conferma efficiente ed efficace

**2000-2005**

Aumenta la sensibilità dei cittadini,  
si innesca il circolo virtuoso

**2005-2010**

Dopo la quantità, la qualità (e la creatività)

**2010-.....**

Per il futuro, un sistema equamente  
diffuso e competitivo

1985

—

1990

L'ANNO ZERO (O QUASI)  
DELLA RACCOLTA  
DIFFERENZIATA





UN GRUPPO  
DI IMPRENDITORI

**PRIVATI**

OPERANTI NEL SETTORE CARTARIO  
per l'imballaggio decide **1985**  
nell'aprile del

**DI COSTITUIRE UN COMITATO  
PER L'IMBALLO ECOLOGICO**

## L'ANNO ZERO (O QUASI) DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

È il 1985, il cuore dei “ruggenti anni Ottanta”: gli anni del riflusso, dei figli dei fiori che cedono il passo ai blazer blu e, alla fine, del crollo dei muri e, con essi, di qualsiasi alternativa possibile al modello economico occidentale.

In questo contesto economico, ma anche sociale e culturale, **un gruppo di imprenditori privati operanti nel settore cartario per l'imballaggio decide, nell'aprile del 1985, di costituire un Comitato per l'Imballo Ecologico.** Può sembrare quasi una stravaganza parlare di ecologia in un'epoca che appare lanciata in una corsa - teoricamente senza limiti - ai consumi. In realtà, alla luce di quanto accadrà nel quarto di secolo successivo, è giusto chiamarla preveggenza.

Da una parte, infatti, l'espansione dei consumi fa aumentare i quantitativi di imballaggi immessi sul mercato (oltre il 70% di questi è destinato ai beni di consumo) ponendo crescenti problemi per il loro smaltimento. Dall'altra, le imprese produttrici di imballaggi cellulosici sanno che nel proprio set-

tore l'impiego di macero è fra i più rilevanti. Al punto che, non trovandone abbastanza in casa, essendo il nostro Paese tradizionalmente povero di materie prime, per buona parte se ne approvvigionano all'estero. Ma anche in Italia esiste un “giacimento” che, ancor prima di essere sfruttato, va scoperto e valorizzato coinvolgendo in ciò aziende, istituzioni, cittadini.

I primi tentativi di raccolta differenziata nel nostro Paese risalgono agli anni Settanta, ma a metà degli Ottanta la strada da percorrere è ancora lunga. Accelerare il passo è l'obiettivo che dà vita a Comieco. L'idea che lo sostiene è mettere insieme, anzi **considerare un tutt'uno impresa e ambiente, economia e società, interesse individuale e beneficio collettivo**, per una finalità che riguardi non solo i contemporanei ma, ancor più, le future generazioni.

È il concetto di sviluppo sostenibile espresso a metà degli anni Ottanta, ben prima che divenisse, come oggi è, un patrimonio collettivo.

## PRODUZIONE DI CARTA E CARTONE LA FOTOGRAFIA DEL 1985

**5.181.000** tonnellate  
la produzione complessiva di carta  
e cartone

**2.226.000** tonnellate  
la carta da macero utilizzata  
nella produzione

**702.000** tonnellate  
la carta da macero importata

(Fonte: Assocarta)

## L'INDUSTRIA CARTARIA ITALIANA, PIONIERA DA SEMPRE

Non deve stupire che il settore cartario nazionale si sia organizzato autonomamente e "pionieristicamente" per dare vita a Comieco. **Questo settore**, infatti, è da **sempre all'avanguardia** sia nel più vasto comparto manifatturiero italiano sia in ambito internazionale. Basti pensare che l'industria di produzione della carta costituì, nel 1888, **la prima associazione confindustriale dell'Italia unita** (progenitrice dell'attuale Assocarta) contando, all'epoca, 2 mila dipendenti e 69 impianti che ne facevano la quarta industria nazionale. Oggi (sempre secondo Assocarta) il settore conta 180 stabilimenti per 21.800 addetti e un fatturato annuo di circa 7 miliardi di euro.

Di forte rilievo è anche il ruolo di Assografici, l'Associazione italiana delle industrie grafiche, cartotecniche e trasformatrici (anch'essa aderente a Confindustria), artefice, con Assocarta, della nascita di Comieco. Oggi l'Associazione conta più di 950 imprese aderenti per un totale di oltre 40 mila addetti e un fatturato che supera i 15 miliardi di euro.

## QUANDO L'IMBALLAGGIO ASSUME VITA PROPRIA

Proteggere. Conservare. Informare. Promuovere. Sono queste, oggi come ieri, le funzioni più importanti del packaging. Ciò che è parzialmente cambiato, nel corso del tempo, è invece il peso registrato da ciascuna di esse: ad esempio, è progressivamente aumentato il ruolo informativo e promozionale esercitato dal packaging grazie alla sua capacità di fungere da “intermediario” verso il produttore del bene, con il quale il consumatore ha perduto ogni possibilità di contatto diretto.

Ma un'altra caratteristica distintiva dell'imballaggio è sempre stata quella di andare ben oltre i suoi compiti primari fino ad assumere una vita propria, del tutto diversa dalla precedente. Così, il fustino di detersivo in polvere per lavatrice si trasforma in sgabello o portaombrelli o porta giochi, mentre il cartone di frutta viene adibito a banchetto per il mercato. Sono i primi esempi di **riutilizzo “fai da te” degli imballaggi cellulosici**, anteriori all'organizzata struttura di raccolta e di riciclo di cui il Paese si appresta a dotarsi.



1985-1990

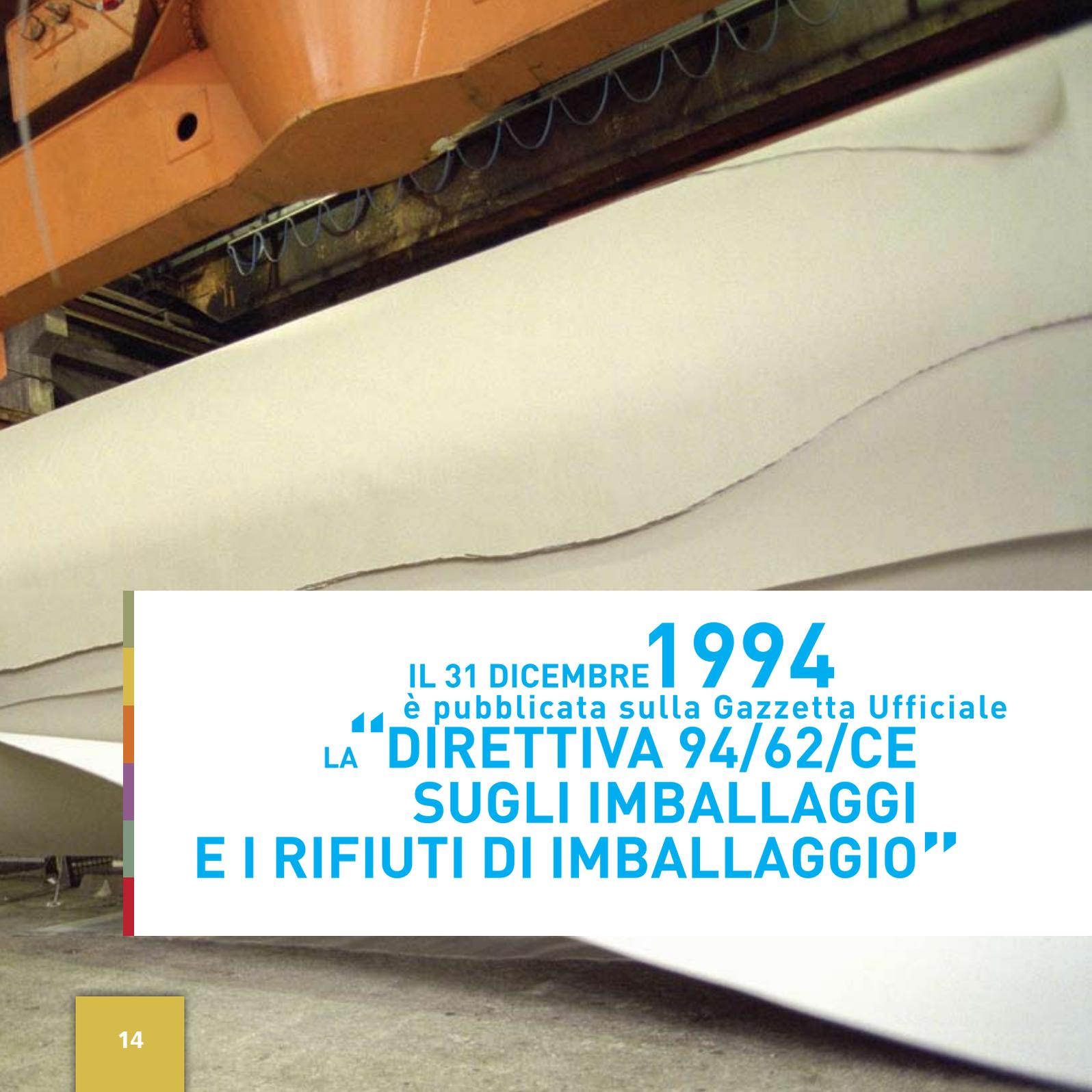
1990

—

1995

**VERS**  
**SALTO** DI  
**QUALITÀ**  
DEL **SISTEMA**





IL 31 DICEMBRE **1994**  
è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale  
LA **“DIRETTIVA 94/62/CE  
SUGLI IMBALLAGGI  
E I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO”**

## VERSO IL SALTO DI QUALITÀ DEL SISTEMA

Il 7 febbraio 1992 gli allora 12 Stati membri della CEE firmano, nella cittadina olandese di Maastricht, l'omonimo Trattato che dà vita all'Unione Europea, con ciò imprimendo al processo d'integrazione europea una forte accelerazione che investe, da lì a poco, anche il settore in cui opera Comieco.

**Il 31 dicembre 1994, infatti, è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la “Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”, volta a promuovere la tutela ambientale garantendo il corretto funzionamento del mercato.** La normativa, che cambierà irreversibilmente il settore in tutti gli Stati membri dell'Unione (Italia compresa), recepisce le esperienze già compiute da Paesi, come la Germania, a maggiore sensibilità ambientale.

In attesa che la normativa sia fatta propria dal Legislatore italiano, due elementi spingono intanto il nostro Paese ad aumentare progressivamente la raccolta differenziata.

Il primo è di natura economica: malgrado l'industria cartaria nazionale sia all'avanguardia anche sul fronte del riciclo, perdura l'insufficienza di materia prima (macero) che, in misura crescente, la stessa industria immette nel processo di produzione.

Il secondo elemento è l'affacciarsi sulla scena politico-istituzionale di un soggetto, il Comune, al quale la riforma dei primi anni Novanta conferisce maggiori poteri. Con questo soggetto, istituzionalmente incaricato di effettuare la raccolta differenziata, Comieco stringe rapporti di collaborazione sempre più numerosi.

**Crescente sensibilità dell'opinione pubblica nazionale e internazionale verso le tematiche ambientali, evoluzione del quadro normativo, tanto europeo quanto italiano, il tutto accompagnato dalla spinta convergente delle imprese:** ci sono le condizioni perché il sistema della raccolta e del riciclo compia, anche in Italia, il necessario salto di qualità.

## SEMPRE PIÙ MACERO NELLA PRODUZIONE DI CARTONE ONDULATO (%)



(Fonte: GIFCO)

## LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Nella prima metà degli anni Novanta partono, a Torino e Milano, i **progetti pilota “Cartesio” per la raccolta porta a porta** di rifiuti di carta e cartone. Nel capoluogo piemontese il servizio comincia nel 1995 per iniziativa di Legambiente e della Cooperativa Arcobaleno: nel primo anno di attività, una cinquantina di persone con una trentina di mezzi raccolgono quasi 13 mila tonnellate di prodotto; oggi le persone sono triplicate e le quantità raccolte quintuplicate.

Il primo Comune del Sud a raccogliere le sollecitazioni provenienti da Comieco e a stipulare un accordo sarà, nel 1996, Salerno. Da allora il capoluogo campano si è distinto come uno dei più virtuosi a livello nazionale; nel 2009 è stato riconosciuto da Legambiente “Comune riciclone 2009”, con una raccolta differenziata di carta e cartone attestatasi, nell’intera provincia, su oltre 37 chili annui per abitante: il valore più elevato della Campania.

## NUOVI IMBALLAGGI PER NUOVI CONSUMI E STILI DI VITA

**Cambiano i consumi degli italiani e, con loro, cambiano gli imballaggi.** Più longevo, tendenzialmente più “single”, con un’accreciuta capacità di acquisto, più attento alle istanze del benessere e della qualità della vita, con meno tempo trascorso in casa, il consumatore diventa sempre più esigente e diversificato nelle richieste. E trova nella Grande Distribuzione Organizzata un’offerta adeguata, per varietà e qualità, ai suoi nuovi stili di vita.

Di tale adeguatezza gli imballaggi di carta e cartone rappresentano un fattore decisivo: aumentano in quantità e qualità, per rispondere puntualmente alle nuove esigenze del cittadino-consumatore, aggiungendo anche innovative componenti di “servizio” (si pensi, ad esempio, alle modifiche del packaging che consentono di erogare la giusta quantità di prodotto). Tuttavia comincia ad emergere - anche fra le aziende produttrici di beni di consumo - la consapevolezza che un indefinito aumento degli imballaggi è, alla lunga, insostenibile. Si apre la strada ad un imballaggio sempre più responsabile.



1990-1995

**1995**

**—**

**2000**

NEL  
NUOVO  
SISTEMA **CONAI,**  
COMIECO SI CONFERMA EFFICIENTE  
ED EFFICACE





**“RESPONSABILITÀ  
CONDIVISA”:**  
È QUESTO IL PRINCIPIO  
ALLA **BASE**  
DELLA NUOVA LEGISLAZIONE  
**EUROPEA**

## NEL NUOVO SISTEMA CONAI, COMIECO SI CONFERMA EFFICIENTE ED EFFICACE

**Alla politica gli obiettivi e i controlli, ai privati la gestione. Su questo principio di “responsabilità condivisa” si basa la nuova legislazione europea, e ad esso si ispira anche il Decreto legislativo 22/97**, più noto come “Decreto Ronchi” (dal nome dell’allora Ministro dell’Ambiente), che nel recepire la direttiva imballaggi nel nostro ordinamento dà vita al sistema basato sul CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi e su 6 Consorzi di filiera, uno per ogni tipo di materiale: carta e cartone, plastica, vetro, legno, alluminio, acciaio.

**Responsabili del recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio sono i produttori e utilizzatori, chiamati a versare un contributo economico proporzionale alle quantità immesse al consumo.** In tale ambito Comieco, divenuto Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base Cellulosica, assume il compito istituzionale di razionalizzare, organizzare, garantire e promuovere

la raccolta, il riciclo e il recupero “secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità”.

Al mondo delle imprese spetta l’onere e la libertà di organizzare e gestire il sistema di raccolta sul territorio: Comieco, attraverso le cartiere consorziate, garantisce il ritiro e l’avvio al riciclo della raccolta. In un’espressione, la politica definisce “che cosa” e il sistema delle imprese “come”; il tutto in un quadro di responsabilità condivise in cui ad ogni attore coinvolto - dal produttore al distributore, dall’ente pubblico al cittadino - viene chiesto di assumere comportamenti consoni alle sue nuove responsabilità.

Prende così il via il sistema che, nella sua impostazione fondamentale, vige tuttora. Esso ha dimostrato di saper non solo raggiungere ma addirittura superare gli obiettivi fissati nel tempo dal Legislatore europeo e nazionale, generando per il Paese cospicui vantaggi sia economici sia ambientali.

## UN SISTEMA GENERATORE DI RICCHEZZA, ECONOMICA E AMBIENTALE

**Circa 3 miliardi di euro:** il saldo positivo del sistema Comieco dal 1998 ad oggi

**196:** le discariche non costruite grazie alla raccolta differenziata di carta e cartone dal 1998 ad oggi

(Fonte: Comieco)



## IL CONSORZIO COMIECO

Costitutosi il 24 ottobre 1997 in Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base Cellulosica, Comieco associa tutti i protagonisti del “ciclo del riciclo”, a cominciare dai produttori di materie prime e dai produttori/importatori di imballaggi a base di fibra di cellulosa, ai quali spetta il versamento del Contributo Ambientale CONAI (CAC).

Comieco utilizza questo contributo per coprire i maggiori oneri sostenuti dai Comuni per organizzare il servizio di raccolta differenziata. A tale scopo, stipula convenzioni con le Amministrazioni locali garantendo il ritiro e l’avvio a riciclo, in ogni caso, dei rifiuti di imballaggio conferiti da cittadini e imprese alla raccolta differenziata.

Comieco quindi non produce carta o cartone, non li trasforma, non li distribuisce e non raccoglie neppure i rifiuti da imballaggio: con un organico di poche decine di collaboratori, è però **al centro del ciclo economico e produttivo** e ne garantisce il funzionamento.

## LA NUOVA SFIDA DELL'IMBALLAGGIO CELLULOSICO: FARE DI PIÙ, MA CON MENO

“Fare di più con meno” è il primo, pragmatico, obiettivo che le aziende produttrici e distributrici di beni di largo consumo si pongono in materia di imballaggi, e che si traduce in un crescente **risparmio di materia prima** e in un più accentuato **impiego di materiale riciclato**.

*Fare di più* significa migliorare le prestazioni dell'imballaggio e aumentare le funzioni, siano esse strutturali (protettive, di sicurezza, di conservazione), di marketing o di uso, come - ad esempio - il nuovo espositore di tè in bustina ricavato dalla stessa confezione utilizzata per il suo trasporto.

*Con meno* vuol dire semplicemente utilizzare meno materiale, riducendo spessore e peso delle confezioni e ottimizzando di conseguenza tutta la logistica. Basta una riduzione di pochi millimetri nelle dimensioni di una scatola per consentire il risparmio di diverse tonnellate di materiale.



1995-2000

2000

—

2005

AUMENTA LA  
**SENSIBILITÀ**  
DEI CITTADINI, SI INNESCA  
**IL CIRCOLO VIRTUOSO**





AGLI INIZI DEL

**DUEMILA**

PRENDONO

IL VIA LE **GRANDI** CAMPAGNE

di sensibilizzazione

**RIVOLTE**

ALLA **CITTADINANZA**

**mieco**  
Nazionale Recupero e Riciclo  
allargi a base Cellulosica

Sparite tutte le auto per 6 giorni  
sono indugiati Carta, Cartone e C

## AUMENTA LA SENSIBILITÀ DEI CITTADINI, SI INNESCA IL CIRCOLO VIRTUOSO

**Il Consorzio Comieco ha un “azionista di maggioranza”, anche numerica: sono i cittadini italiani**, il cui gesto semplice e tuttavia non scontato di separare in casa i vari tipi di rifiuti dà il via al circolo virtuoso della raccolta differenziata.

Per questa ragione, oltre a coinvolgere tutti gli attori interessati alla raccolta e al riciclo degli imballaggi (industria cartaria, istituzioni, aziende di produzione e distribuzione di beni di largo consumo), Comieco ha anche un compito istituzionale fondamentale: promuovere la cultura e la prassi della raccolta differenziata nelle abitazioni, nei negozi, negli uffici, nelle scuole.

Così **agli inizi del Duemila, parallelamente all'avvio delle convenzioni con i Comuni** (è del luglio 1999 la sigla del primo accordo quadro ANCI-CONAI, di durata quinquennale, poi rinnovato nel 2004 e nel 2009), **prendono il via le grandi campagne**

**di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.**

Fra queste vi è “RicicloAperto”, il porte aperte della filiera cartaria organizzato - dal 2000 - insieme ad Assocarta e Assografici, per consentire ad un pubblico sempre crescente la visita a cartiere, cartotecniche, piattaforme di selezione del macero nonché musei, per vedere e toccare con mano cosa accade alla carta e al cartone quotidianamente differenziati dai cittadini. Dal 2005 l'attività si è ampliata alle piazze e ai teatri coinvolgendo, negli anni, molte decine di migliaia di persone.

Accanto a questa iniziativa ne fioriscono numerose altre, di interesse locale ma anche nazionale, come le “Cartoniadi”, avviate anch'esse nel 2000, che come in una vera e propria Olimpiade mettono in gara intere città per decretare quale sarà la più virtuosa nella raccolta differenziata di carta e cartone.

## IL CRESCENTE COINVOLGIMENTO DI COMUNI E POPOLAZIONE

Numero di comuni (e di abitanti) convenzionati con Comieco

1998  
2.866 (27.000.000)  **OGGI**  
**6.482 (52.625.000)**

Percentuale di abitanti convenzionati con Comieco

1998  
46,86%  **OGGI**  
**90%**

## IL SENSO CIVICO, SEMPRE PIÙ PATRIMONIO NAZIONALE

Come dimostrano numerosi studi e osservatori promossi da Comieco nel corso degli anni, l'atteggiamento degli italiani verso la raccolta differenziata di carta e cartone è maturato insieme al crescente senso civico dei cittadini, che cominciano a pensare alla collettività prima che all'esclusivo tornaconto personale. **Oggi, 8 italiani su 10 ritengono molto utile fare la raccolta differenziata e si impegnano quotidianamente per farla al meglio.**

Altrettanto significativo di tale evoluzione è il dato relativo alla raccolta differenziata comunale di carta e cartone pro capite: dai 28,3 kg nel Nord, 17,1 kg nel Centro e 2,4 kg nel Sud del 1998, si è passati a - rispettivamente - 68,3 kg, 61,6 kg e 27,3 kg nel 2009.

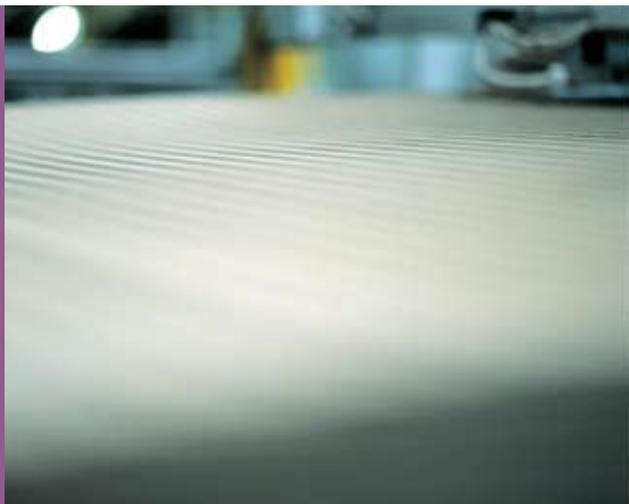
Questi valori mettono in evidenza un altro fenomeno: il permanere di marcate differenze nella raccolta fra le varie aree del Paese e, al tempo stesso, la loro progressiva riduzione. Nel Mezzogiorno, infatti, si registrano oggi i tassi di crescita più elevati.



## ARRIVA L'IMBALLAGGIO ECO-SOSTENIBILE A 360 GRADI: DALLA PROGETTAZIONE AL RICICLO

Gli anni 2000 segnano il deciso salto di qualità degli imballaggi cellullosici verso la direzione della sostenibilità ambientale. Attraverso la sempre più stretta collaborazione fra le aziende produttrici e distributrici di beni di largo consumo e quelle che progettano e realizzano imballaggi, questi ultimi vengono **ripensati** tenendo conto del loro intero ciclo di vita: **dalla produzione al riciclo.**

Il processo investe tanto la progettazione (rivisitazione dell'imballo, contenimento del peso complessivo, riciclabilità) quanto la produzione (innovazione tecnologica e gestionale) e la gestione post-consumo. In generale l'innovazione, oltre a concentrarsi sul risparmio di materia prima e sul crescente utilizzo di materiale riciclato, punta a facilitare le fasi di recupero e di riciclo del packaging (da qui il crescente impiego di imballaggi monomateriali), a semplificare i sistemi d'imballo (integrando in una sola componente più funzioni quali, ad esempio, il trasporto e l'esposizione sul punto vendita) e ad ottimizzarne la capacità di carico.



2000-2005

2005

—

2010

DOPO,  
LA QUANTITÀ,  
LA QUALITÀ (E LA)  
CREATIVITÀ





**SOSTENIBILITÀ,  
ECONOMIA,  
CREATIVITÀ QUALITÀ,  
S'INTRECCIANO IN UN PROCESSO  
DEL QUALE **COMIECO**  
È PROMOTORE ATTIVO**

## DOPO LA QUANTITÀ, LA QUALITÀ (E LA CREATIVITÀ)

**Rispetto a 25 anni fa, l'Italia ha compiuto rilevanti progressi: basti pensare che nel 2006, con due anni di anticipo, ha raggiunto gli obiettivi fissati dal Legislatore europeo che prevedevano il riciclo di almeno il 60% degli imballaggi cellulosici immessi al consumo. Oggi, siamo ad una percentuale di riciclo che supera l'80%.**

Non solo: l'elevata disponibilità di macero (di cui l'Italia grazie allo sviluppo delle raccolte urbane è diventata da importatrice a esportatrice netta), generata dallo sviluppo della raccolta differenziata, fa sì che i materiali cellulosici siano sempre più utilizzati in campi fino a pochi anni fa inesplorati, dai componenti d'arredo alla gioielleria. È un settore con un peso economico ancora marginale, ma dall'enorme valenza simbolica.

Come negli anni 90, infatti, l'imballaggio sembra essere uno di quei laboratori nei quali "testare" un nuovo modo di pensare e di agire destinato, poi, ad estendersi agli altri beni di consumo.

Questo nuovo modo di pensare rientra nel più ampio concetto di "sostenibilità" che vede nell'ambiente, nell'economia e nella socialità i pilastri sui quali poggiare lo sviluppo futuro del pianeta. Di esso fa parte a pieno titolo la cosiddetta "industria del riciclo", nella quale l'Italia riveste un ruolo di preminenza economica e tecnologica.

**Sostenibilità, economia, qualità, creatività s'intrecciano in un processo di cui, per la parte che gli compete, Comieco è promotore attivo.** Da molti anni, ad esempio, il Consorzio svolge un'attività di monitoraggio e diffusione dei campi d'impiego del macero per la produzione di beni "non imballaggi", lavorando "in rete" con circa 50 Dipartimenti di facoltà italiane (di Design e Architettura, ma anche economiche e scientifiche) e con i principali produttori italiani di manufatti industriali, artigianali e artistici a base di carta riciclata. Produttori il cui numero è quadruplicato negli ultimi dieci anni e supera, oggi, le 200 unità.

## RICICLO DEGLI IMBALLAGGI: UN SISTEMA CHE FUNZIONA

**+208%:** l'aumento di raccolta italiana di carta e cartone fra il 1998 e il 2008

**80,4%:** gli imballaggi celluloseici conferiti a riciclo

**88,5%:** gli imballaggi celluloseici recuperati

**698,3 milioni di euro** il totale di risorse trasferite da Comieco ai Comuni fra il 1998 e il 2009

*(Fonte: Comieco)*

## L'INDUSTRIA ITALIANA DEL RICICLO, UNA DELLE PIÙ DINAMICHE DEL PAESE

Secondo il rapporto "Il riciclo ecoefficiente. Performance e scenari economici, ambientali ed energetici", realizzato nell'ambito del Kyoto Club, promosso - fra gli altri - da Comieco e presentato il 1° marzo 2010 al Parlamento Europeo, **l'industria italiana del riciclo è una delle componenti più dinamiche del Paese**, e si propone con un ruolo di guida per la cosiddetta "economia della sostenibilità".

Fra il 2000 e il 2007, mentre l'indice della produzione industriale manifatturiera è sceso del 4%, quello delle attività di riciclo è aumentato del 17,2%. Ancora, fra il 2000 e il 2005 le imprese del settore sono aumentate del 13% e gli occupati del 47%, arrivando a 13 mila. Infine, in termini sia di investimento per addetto sia di valore aggiunto per addetto, l'industria del riciclo italiana (e lo stesso vale per quella europea) presenta indici migliori rispetto all'insieme dell'industria manifatturiera.

## ED ECCO L'ALTRA FACCIA DEL MACERO: BELLEZZA E FUNZIONALITÀ

Imballaggi, giornali e riviste, articoli per usi igienico-sanitari: sono questi i prodotti che la gran parte del pubblico conosce come realizzati attraverso il riciclo di carta e cartone. In realtà, oggi è possibile scegliere fra **molte decine di prodotti "inconsueti"**, realizzati con la "materia prima seconda" costituita dal macero, attenti all'ambiente e leggeri, che attraversano la nostra vita senza inquinare portando con sé la creatività e il buon gusto italiano.

Dai piatti ai gioielli, dalle scrivanie alle poltrone, dai letti alle librerie, dalle borse ai lampadari, fino alle opere d'arte: oggetti belli e funzionali, "punte di lancia" di quel **"remade in Italy"** che attrae la crescente attenzione di un numero sempre più variegato di operatori del settore e di consumatori.



2010

—

PER IL **FUTURO,**  
UN **SISTEMA** EQUAMENTE  
DIFFUSO  
COMPETITIVO **E**

## PER IL FUTURO, UN SISTEMA EQUAMENTE DIFFUSO E COMPETITIVO

---

A guardarla a ritroso, quella di Comieco e del sistema su di esso imperniato è - senza dubbio - una storia di successo. Una storia che, però, è lungi dall'essere conclusa e promette, anzi, molti nuovi capitoli.

Ora che la raccolta differenziata e il riciclo si stanno radicando nelle abitudini degli italiani, e che il nostro Paese ha ampiamente (e con anticipo) conseguito gli obiettivi quantitativi fissati dal Legislatore europeo, almeno tre grandi traguardi si delineano per gli anni a venire:

- proseguire nell'incremento della raccolta continuando a **colmare progressivamente il gap fra il Sud e il resto del Paese**;
- **migliorare ulteriormente la qualità della raccolta** fra i cittadini, attraverso la riduzione delle impurità e dei materiali estranei tuttora presenti;
- **aumentare la competitività del servizio**, con l'ottimizzazione delle fasi di lavorazione di piattaforma, prima, e dell'avvio a riciclo in cartiera, poi.



2010

Dal punto di vista economico, sono cospicui i vantaggi che deriverebbero dal pieno sfruttamento delle potenzialità esistenti di raccolta differenziata di carta e cartone: per il solo 2009, Comieco ha stimato un ulteriore beneficio economico pari a 134 milioni di euro, oltre ai 313 effettivamente conseguiti.

Dal punto di vista ambientale, il valore è ancora più rilevante. L'ultima edizione del già citato Rapporto "Il riciclo ecoefficiente" mostra come l'economia del recupero-riciclo, cresciuta in Europa di 50 punti percentuali dal 2000 ad oggi, possa contribuire in maniera sostanziale all'ecoef-

ficienza generale del sistema determinando, da una parte, significativi risparmi energetici e di uso di risorse non rinnovabili e, dall'altra, apprezzabili riduzioni delle emissioni inquinanti.

L'Italia si inserisce pienamente in questo trend candidandosi, anzi, a ricoprire nello scenario internazionale un ruolo competitivo di primo piano. Comieco intende contribuire a raggiungere tale obiettivo rendendo, per quanto gli compete, sempre più fluido ed efficiente quel circolo virtuoso al quale, pionieristicamente, diede avvio un quarto di secolo fa.





Progetto editoriale e creativo

**INC - ROMA**

[www.inc-comunicazione.it](http://www.inc-comunicazione.it)

Finito di stampare

nel mese di giugno 2010

da Graphic World S.r.l.

Melzo (MI)





[www.comieco.org](http://www.comieco.org)

**Sede di Milano**

Via Pompeo Litta 5  
20122 Milano  
T 02 55024.1  
F 02 54050240

**Sede di Roma**

Via Tomacelli 132  
00186 Roma  
T 06 681030.1  
F 06 68392021

**Ufficio Sud**

c/o Ellegi Service S.r.l.  
Via Delle Fratte 5  
84080 Pellezzano (SA)  
T 089 566836  
F 089 568240